

Arch. Roberto Sbragia

Spett.li

Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'energia nucleare e le energie rinnovabili e l'efficienza energetica – Divisione III – Reti Elettriche – Via Molise 2, 00187 Roma
ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche – Divisione IX – Assetto e rappresentazione cartografica del territorio – Sezione Elettrodotti – Via C.Colombo 44 – 00187 Roma.
dgtri@pec.minambiente.it

Terna Rete Italia SpA – Viale Galvani 70 – 00156 Roma
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per le valutazioni ambientali – Via C.Colombo 44 – 00187 Roma.
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale per il paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea – Via San Michele 22 – 00153 Roma
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Vecchiano (Pi), li 29/02/2016

Oggetto: osservazioni alla pratica di "Riassetto della rete 380 e 132 kV nell'area di Lucca " e richiesta di non attuazione delle soluzioni denominate in "Iter Autorizzativo", "A1" ed "A2" .

Il sottoscritto Arch. Roberto Sbragia, nato a _____ il _____ e domiciliato ai fini della presente in _____ (_____), ed in riferimento al tracciato della linea Alta Tensione 380/132 Kv - riassetto dell'area di Lucca, in iter di valutazione anche di Impatto Ambientale ed in merito anche alle nuove proposte presentate da TERNA spa in data 31/01/2016 segnala quanto segue:

premesse che:

- il sottoscritto è proprietario di terreno posto in Comune di Lucca, e meglio individuato all'Agenzia delle Entrate-Territorio del Comune di Lucca al Foglio 147, Particella 336, area interessata a opere di apposizione di servitù di elettrodotto o installazione di traliccio elettrico e che quindi ha interesse diretto e reale a proporre opposizioni alla realizzazione della nuova linea 380/132Kv;

- che sulla particella n° 336 del Foglio 147 sorgono le vestigia del Fù Castello di Castiglione, emergenza storica di particolare valore culturale, tanto che il complesso delle *"tre Castella"* di Cotone, Castiglione e della Torre dell'Aquila, è decantato addirittura da Dante nel Canto XXXIII dell'*Inferno* della Divina Commedia e che quindi riveste un relevantissimo valore storico, culturale, architettonico.

- che tale Bene è vincolato ai sensi dell'art. 10 (comma 3 lettera a) del Decreto Legislativo 42/2004 dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Lucca e Massa Carrara che ha apposto Decreto di Vincolo avente n° 330/2014.

Tale bene infatti presenta ***"interesse particolarmente Importante..." "...in quanto trattasi delle vestigia dell'antica fortificazione medioevale di Castiglione, (XI – XII secolo) inserita entro la prima fascia fortificata della Repubblica di Lucca, interna alle 6 miglia, che costituiva la piazzaforte lucchese affacciata a Sud verso il mare ed il territorio pisano, di rilevante importanza per la prossimità alla città nel sistema difensivo e trovava nelle più note "mura urbane" solo l'ultima linea. Questa piazzaforte, descritta nelle carte d'archivio è rilevata con accurata precisione nel Catasta di Carlo Lodovico di Borbone del 1838, nei successivi ed in quello attuale."***;

- che la Terna Rete Italia SPA è ben a conoscenza dell'esistenza di tali reperti storici culturali tanto che ella stessa, tramite i propri tecnici incaricati, nell'iter progettuale per il "riassetto della rete a 380 e 132 Kv nell'area di Lucca", nel documento avente codice **REDR11010BSA00289** evidenzia la presenza lungo il possibile tracciato di ulteriori elementi importantissimi e di particolare pregio culturale, storico, architettonico, archeologico e per quanto riguarda **l'area posta alle spalle dell'abitato di Filettole si "... identifica l'intera zona con un rischio alto"** (pg. 51) e che **"il**

tracciato dell'opera interessa il sito di Castiglioncello posto in località Alle Muracce per poi inserirsi tra altri due siti di carattere militare quali in Castello di Cotone e la Torre Segata" (pg. 55);

- che nonostante quanto sopra, Terna Rete Italia spa, con documento **DGDR11010BER00558_LUCCA** individua catastalmente la posizione del pilone n° 9 – elaborato in "Iter Autorizzativo" - esattamente all'interno della particella di cui al vincolo n°330/2014 su cui sorge in Castello di Castiglione;

- che ulteriormente, Terna Rete Italia spa, con documento **DGDR11010BER00568_00_PRG_LUCCA_TAV_2** individua addirittura opere di demolizione all'interno della particella vincolata, atte, presumibilmente, a realizzare una strada di collegamento tra il pilone n°9, la sommità della collina (sopra il castello vero e proprio) e la viabilità esistente;

- che ulteriormente, Terna Rete Italia spa, con documento **RED11010BSA00288_REL_GEO** a pg 52 fig 10,2 indica, per il pilone 9 della linea 132Kv, la necessità di realizzare quattro Plinti a Riseghe della profondità di 4 mt (pg56), ognuno avente dimensione in pianta di 3 mt per 3mt. Tali opere Icto Oculis interferiscono con l'area vincolata dalla Soprintendenza e non sono compatibili con la conservazione del bene Storico;

- che ulteriormente, Terna Rete Italia spa, con documento **DGDR11010BER00575_00_DPA_SU_CRT** individua le distanze di prima approssimazione delle linee aeree. Per quanto riguarda la zona a cavallo del pilone n° 9 della rete 132Kv, le linee aeree ipotizzate passerebbero pertanto sopra il Castello di Castiglione;

- che ulteriormente, Terna Rete Italia spa, con documento **RGDR11010BER00552_00_RELAZIONE_TECNICA_GENERALE** a pg 8 specifica che, "... i tracciati degli elettrodotti... " "... sono stati studiati..." "cercando in particolare di..." "...minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico, archeologico." **tale dichiarazione contrasta palesemente con l'individuazione della posizione del pilone n°9 (soluzione in "iter Autorizzativo") della rete 132 Kv. e delle opere necessarie alla sua realizzazione su area vincolata ai sensi del DGLS 42/2004;**

- che le successive integrazioni del gennaio 2016, operate da Terna Rete Italia Spa, **sono carenti di individuazione catastale che consenta una chiara rappresentazione della posizione precisa dei piloni progettati, delle fasce di prima approssimazione delle linee aeree e delle opere collaterali necessarie alla realizzazione del tracciato** (ad esempio non si comprende se le opere di demolizione ipotizzate nella precedente tavola **DGDR11010BER00568_00_PRG_LUCCA_TAV_2** saranno o meno mantenute nelle soluzioni alternative A1 ed A2)

- che nelle successive integrazioni – tavola **DGDR11010BSA00581_01_CTR** – le soluzioni A1 e A2 cambiano disposizione ai piloni e, per quanto riguarda il Castello di Castiglione, il pilone 9 della originaria soluzione assume la numerazione di pilone n°5;

- che nelle tavole **DGDR11010BSA00581_16_Ricettori_iter_autorizzativo,**

DGDR11010BSA00581_17_Ricettori_A1, DGDR11010BSA00581_18_Ricettori_A2 viene individuata una fascia di pertinenza delle opere in 100 mt., pertinenza che sovrasta in tutte e tre le soluzioni proposte, pressochè interamente la particella vincolata;

- che l'area potenzialmente impegnata dagli elettrodotti è rappresentata, per la soluzione in "iter Autorizzativo" dalla tavola DGDR11010BER00558_00_Lucca. In detto elaborato si evidenzia che intorno all'asse del pilone vi è una fascia, per la linea 132 Kv, di 60 metri di larghezza potenzialmente impegnata dal passaggio dei cavidotti;

- che il pilone n°5 delle soluzioni A1 ed A2 integrative, per similitudine con la soluzione in "iter Autorizzativo", dovrebbe avere medesima tipologia di fasce di prima approssimazione delle linee aeree e che tali linee, per quanto sia possibile comprendere dalla carente documentazione presentata nella integrazione, avrebbero medesimo impatto ed attraverserebbero ugualmente l'area vincolata dalla Soprintendenza;

considerato che

- la soluzione "in iter Autorizzativo" risulta non compatibile con la conservazione del patrimonio vincolato in quanto interferisce con il Castello di Castiglione sia nell'apposizione del pilone n°9, sia nelle demolizioni, sia nel passaggio delle linee aeree sopra all'area vincolata. Tale soluzione risulta pertanto irrealizzabile;

- per quanto riguarda le soluzioni A1 ed A2 integrative del gennaio 2016, esse risultano non complete, non chiaramente comprensibili, prive delle individuazioni catastali necessarie a comprendere compiutamente le opere e la loro posizione geografica, prive delle individuazioni di distanze di prima approssimazione delle linee aeree redatte solamente per la soluzione in "iter Autorizzativo" (tav DGDR11010BER00575_00_DPA_SU_CRT). Non è pertanto facilmente comprensibile neanche l'esatta posizione del pilone n°5 rispetto ai confini di proprietà. Verrà anche esso realizzato all'interno dell'area vincolata?

- Per quanto riguarda sempre le soluzioni A1 ed A2 risulta comunque, per similitudine con gli elaborati in "Iter Autorizzativo", il cavidotto sovrastare l'area vincolata;

premesso quanto sopra il sottoscritto chiede

che venga rispettato il bene storico di cui al vincolo 330/2014 della Soprintendenza di Lucca e che quindi nessuna opera di Terna Rete Italia SPA attraversi o sovrasti la particella 336 Foglio 147 Comune di Lucca.

In tale ottica risultano non realizzabili le soluzioni proposte denominate A1, A2 e in "Iter Autorizzativo".

Nell'attesa di un riscontro Porge

Distinti Saluti

In fede.

